

Noi...archeologi

Eravamo agitati fin dal primo mattino, mercoledì 13 febbraio, aspettando la dottoressa Elena Mariani, archeologa (mamma della nostra compagna Tea) per un laboratorio.

Finalmente dopo l'intervallo siamo andati in aula TV.

La signora Elena ci ha fatto vedere delle immagini e ci ha spiegato il suo lavoro. È stata molto brava, semplice, chiara (beata Tea, con una mamma così maestra) e ha risposto alle nostre domande, che però non erano tante: i nostri occhi andavano troppo spesso a un grande pacco nascosto da una tovaglia.

Poi ci siamo divisi in gruppi ed è cominciata la parte più divertente del laboratorio. Il grande pacco era in realtà un cassone pieno di " sassini" di argilla, da scavare alla ricerca di reperti antichi.

Abbiamo scavato veloci ed emozionati, meravigliati, soddisfatti e felici di trovare oggetti o frammenti di oggetti strani, un po' rotti, colorati, misteriosi, dorati, comunque preziosi. Ogni gruppo ha trovato le sue ricchezze, in una tomba longobarda, in una parte di casa romana, in una tomba celtica.



La parte più difficile è stata disegnare i reperti con molta precisione e nella esatta posizione in cui li avevamo ritrovati: i disegni non sono venuti tanto bene, ma ci siamo impegnati molto.

Intanto la maestra Antonella scattava fotografie.

È stato proprio bello e divertente quel mercoledì, e ancora oggi molti di noi pensano di diventare archeologi, da grandi...

Gli alunni della 3^a C